

OLIMPIADI
DEI GIOVANI

Il Coni sostiene la candidatura di Torino
La decisione del Cio a febbraio 2008

Obiettivo 2010

Pier Paolo Maza: Avversari difficili ma possiamo farcela



TORINO 2006

► RIECCO LE OLIMPIADI

Le Olimpiadi giovanili andranno in scena per la prima volta nel 2010. Il Cio ha voluto fortemente questa manifestazione che però, nei piani, dovrà essere organizzata con costi contenuti. Si tratta di Giochi estivi che dureranno 10 giorni e vi parteciperanno atleti dai 14 ai 18 anni per un totale di 3500. Al momento le candidate oltre a Torino sono Atene, Mosca e Singapore.

A lato un'immagine della cerimonia di chiusura di Torino 2006.

Matteo Musso

Torino

Una sfida esaltante. Il messaggio di Pier Paolo Maza, già vicepresidente di Toroc e presidente della Circoscrizione 5, è molto chiaro. Torino ha un'altra occasione per far proseguire gli indimenticabili giorni olimpici del 2006. Va dunque in questa direzione la candidatura di Torino per la prima Olimpiadi giovanili della storia in programma nel 2010.

Solo una settimana fa è arrivato il sospirato sostegno del Coni di Gianni Petrucci, nonostante le pressioni di Manuela Di Centa per i suoi luoghi natali. "Dopo l'ok del Coni - spiega Maza - i prossimi passi vanno verso

la formalizzazione della candidatura. Si tratta di una fase delicata in quanto visto che si tratta della prima edizione lo stesso Cio non ha le idee chiarissime". Sarà la Fondazione 20 marzo in questa fase a costruire la candidatura (il 15 settembre il Cio invierà le indicazioni per la preparazione dei dossier) che dovrà essere presentata entro il mese di ottobre.

"Si tratta di una grande opportunità per ricreare il grande clima di quei giorni - prosegue l'ex vicepresidente del Comitato organizzatore di Torino 2006



► Pier Paolo Maza

- Anche perché si tratta di un target universitario molto importante per lo sviluppo della città. Senza dimenticare l'aspetto educativo di questi Giochi estivi. Sarebbe la consacrazione a livello mondiale di Torino come città internazionale dello sport".

Le avversarie sono temibili, ben più di Polonia e Ucraina che hanno soffiato l'Europeo alla Figc. Mosca, Singapore e soprattutto Atene. "E' una sfida difficile ma esaltante, perché ci troviamo di fronte a capitali mondiali. Soprattutto Atene. Ma possiamo farcela, soprattutto se lavoreremo come abbiamo fatto in passato. Ci vuole un grande sforzo comune, un'impresa collettiva".

Il Coni Porqueddu: Sono i Giochi del futuro

► E INTANTO BITTNER HA FATTO IL RICORSO AL TAR

Anche Gianfranco Porqueddu ha accolto con entusiasmo la volontà della città di rimettersi in gioco per un altro evento olimpico. "Secondo me sono i Giochi del futuro - analizza Porqueddu - dove non ci sarà doping ma solo giovani atleti. Il Coni regionale farà la sua parte per supportare la candidatura".

Intanto non è ancora finita la querelle con l'ormai ex presidente del Comitato provinciale del Coni Fabrizio Bittner commissariato da Petrucci in primavera. Bittner rivuole il suo posto (ora occupato dal presidente nazionale ed europeo della Federazione Tiro con l'Arco Mario Scarzella) e ha fatto ricorso al Tar del Lazio senza passare dalla Camera di conciliazione del Coni. Il tribunale dovrebbe esprimersi a fine settembre, per cui prima di allora non si potranno programma le nuove elezioni.



► Gianfranco Porqueddu



► Mario Scarzella